

TORNATA DEL 18 GENNAIO 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE RATTAZZI, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Omaggi. — Domanda del deputato Lacaita circa alcuni fatti in case di educazione femminile a Napoli — Informazioni del ministro per l'istruzione pubblica — Osservazioni del deputato Capriolo, e risposta del ministro. — Annunzio d'interpellanza del deputato Ruschi. — Svolgimento per la presa in considerazione del disegno di legge del deputato De Cesare per una esposizione italiana in Napoli nel 1863 — Considerazioni dei deputati Conforti e De Cesare in appoggio della proposta — È presa in considerazione — Relazione sul disegno di legge per estensione di linee telegrafiche nelle provincie napoletane e siciliane. — Discussione del disegno di legge per una tassa sui prezzi dei trasporti dei viaggiatori e merci a grande velocità sulle ferrovie — Discorso del deputato Ranco contro la proposta — Opinione in favore del ministro per i lavori pubblici — Discorso del deputato Susani, e sue proposte — Considerazioni dei deputati Cini e Broglio in favore del progetto; e dei deputati Argentino e Michelinini contro il medesimo — Riassunto del relatore Molfino in risposta agli oppositori — Discorso del deputato Pepoli Gioachino contro la proposta legge.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

MASSARI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente.

GIGLIUCCI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

7798. Gli orfani e la vedova di Antonio Pizzuto, di Cotronei, comune della provincia di Calabria Ulteriore II, domandano di essere indennizzati dei danni occasionati dall'incendio appiccato ai loro poderi dalla truppa nel combattere e distruggere il brigantaggio.

7799. Bandieri Giovanni, macchinista, ex-appaltatore della monetazione del già regno di Napoli, trovandosi in possesso di conii ed altri oggetti da lui costrutti in seguito a contratto di appalto, chiede siano dessi acquistati dal Governo, previo pagamento.

7800. Il Consiglio municipale di Barletta, provincia di Terra di Bari, rappresenta la convenienza che venga istituito in quel comune, capoluogo di circondario, un tribunale di commercio, e che la sede del tribunale circondariale sia trasferita da Trani a Barletta.

7801. De Rose Luigi, da Cosenza, provincia di Calabria Citeriore, rinnova la petizione registrata al n° 7635, colla quale chiede un impiego, accompagnandola di documenti comprovanti i servizi prestati.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'ingegnere Claudio Zallini, da Torino, offre 140 copie d'un suo opuscolo sopra la questione del catasto provvisorio, considerata dal punto di vista della spesa ed dell'ordinamento del sistema tributario del regno.

L'ingegnere ed architetto Francesco Pasanini fa omaggio di quattro esemplari di una memoria intorno alla costruzione di una salina presso Napoli, nella marina di Miliscola.

Il deputato Baldacchini ha la parola sul sunto delle petizioni.

BALDACCHINI. Signori, domando l'urgenza per la peti-

zione 7800, colla quale il municipio di Barletta muove querele per non aver ottenuto il tribunale circondariale.

La città di Barletta è antica sede di capo del distrettó. La città di Barletta ha una popolazione considerevole, ed è un centro d'interessi da lungo tempo in essa accumulati.

Essa aveva creduto di ottenere una promessa quando si era detto che tutti i capoluoghi di circondario avessero dovuto ottenere la residenza di un tribunale civile; aveva anche tenuti pronti i locali, e dice di averli pronti tuttora.

In questo momento si vede tolta questa speranza, e prossima a perdere la giurisdizione correzionale.

Questa città, vedendosi in tal modo trascurata, muove querele e aggiunge un desiderio, quello di ottenere un tribunale di commercio, perchè è anche centro di molti affari commerciali e di molti traffici.

Da molte parti della Camera si sono mosse querele intorno alla circoscrizione giudiziaria; io dunque credo che essa petizione debba prendersi in seria disamina dal ministro guardasigilli, il quale ha promesso di correggere le tabelle della circoscrizione medesima.

Io mi sono prima rivolto direttamente al signor ministro, ma desidero anche che la Camera in qualche modo vi contribuisca per sua parte, e, quanto a Barletta, prenda in considerazione i suoi interessi, ponendo mente che quella città, che ho l'onore di rappresentare, merita l'attenzione di questa Camera, non fosse altro che per la sua temperanza civile e per il modo col quale ha saputo mantenersi salda negli ultimi movimenti del Napolitano.

(È ammessa l'urgenza.)

DOMANDA DEL DEPUTATO LACAITA SOPRA ALCUNI FATTI IN CASE DI EDUCAZIONE FEMMINILE A NAPOLI.

LACAITA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LACAITA. Desidero rivolgere una domanda all'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno.